

Orari delle Sante Messe



Via Ghiaradino, 16 - Vedrana
Telefono 051 6929075
vedranacentoprunaro@gmail.com

Via Mori, 18 - Prunaro
Telefono 051 6929075
vedranacentoprunaro@gmail.com

Via Passo Pecore, 25 - Cento
Telefono 051 6929075
vedranacentoprunaro@gmail.com

Sabato 10 giugno	Ore 18 Messa prefestiva a PRUNARO
Domenica 11 giugno CORPUS DOMINI	Ore 10.30 Messa a CENTO Defunti famiglie Bignardi - Schildknecht
Lunedì 12 giugno	Ore 18.30 Messa con Vespri a PRUNARO
Martedì 13 giugno	
Mercoledì 14 giugno	Ore 15 Messa presso la NUOVA OASI a VEDRANA
Giovedì 15 giugno	
Venerdì 16 giugno	Ore 14.45 Messa animata da Estate Ragazzi a CENTO
Sabato 17 giugno	Ore 18 Messa prefestiva a VEDRANA
Domenica 18 giugno XI DOMENICA DEL T.O.	Ore 10.30 Messa a CENTO

**Domenica 11 giugno 2023
CORPUS DOMINI**

n° 24 - 23

Il Settimanale L'Informatore

Dal libro del Deuteronomio

Mosè parlò al popolo dicendo: «Ricòrdati di tutto il cammino che il Signore, tuo Dio, ti ha fatto percorrere in questi quarant'anni nel deserto, per umiliarti e metterti alla prova, per sapere quello che avevi nel cuore, se tu avresti osservato o no i suoi comandi. Egli dunque ti ha umiliato, ti ha fatto provare la fame, poi ti ha nutrito di manna, che tu non conoscevi e che i tuoi padri non avevano mai conosciuto, per farti capire che l'uomo non vive soltanto di pane, ma che l'uomo vive di quanto esce dalla bocca del Signore. Non dimenticare il Signore, tuo Dio, che ti ha fatto uscire dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile; che ti ha condotto per questo deserto grande e spaventoso, luogo di serpenti velenosi e di scorpioni, terra assetata, senz'acqua; che ha fatto sgorgare per te l'acqua dalla roccia durissima; che nel deserto ti ha nutrito di manna sconosciuta ai tuoi padri».

Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

Ripetiamo assieme: Loda il Signore, Gerusalemme.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, il calice della benedizione che noi benediciamo, non è forse comunione con il sangue di Cristo? E il pane che noi spezziamo, non è forse comunione con il corpo di Cristo? Poiché vi è un solo pane, noi siamo, benché molti, un solo corpo: tutti infatti partecipiamo all'unico pane. Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

+ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse alla folla: «Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo». Allora i Giudei si misero a discutere aspramente fra loro: «Come può costui darci la sua carne da mangiare?». Gesù disse loro: «In verità, in verità io vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui. Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia me vivrà per me. Questo è il pane disceso dal cielo; non è come quello che mangiarono i padri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno». Parola del Signore – Lode a Te, o Cristo

CRESCENTINE A CENTO

DOMENICA 11 GIUGNO DALLE 12 ALLE 13

1 crescentina vuota 1,5€

Prenotazioni

Franca 338 785 3589 (anche messaggio WhatsApp)

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Oggi, in Italia e in altre Nazioni, si celebra la [solennità del Corpo e Sangue di Cristo](#), il *Corpus Domini*. Nella seconda Lettura della liturgia odierna, San Paolo risveglia la nostra fede in questo mistero di comunione (cfr *1Cor 10,16-17*). Egli sottolinea due effetti del calice condiviso e del pane spezzato: l'effetto *mistico* e l'effetto *comunitario*.

Dapprima l'Apostolo afferma: «Il calice della benedizione che noi benediciamo non è forse comunione con il sangue di Cristo? E il pane che noi spezziamo non è forse comunione con il corpo di Cristo?» (v. 16). Queste parole esprimono l'effetto *mistico* o possiamo dire l'effetto spirituale dell'Eucaristia: esso riguarda l'unione con Cristo, che nel pane e nel vino si offre per la salvezza di tutti. Gesù è presente nel sacramento dell'Eucaristia per essere il nostro nutrimento, per essere assimilato e diventare in noi quella forza rinnovatrice che ridona energia e ridona voglia di rimettersi in cammino, dopo ogni sosta o dopo ogni caduta. Ma questo richiede il nostro assenso, la nostra disponibilità a lasciar trasformare noi stessi, il nostro modo di pensare e di agire; altrimenti le celebrazioni eucaristiche a cui partecipiamo si riducono a dei riti vuoti e formali. Tante volte qualcuno va a messa perché si deve andare, come un atto sociale, rispettoso, ma sociale. Ma il mistero è un'altra cosa: è Gesù presente che viene per nutrirci.

Il secondo effetto è quello *comunitario* ed è espresso da San Paolo con queste parole: «Poiché vi è un solo pane, noi siamo, benché molti, un solo corpo» (v. 17). Si tratta della comunione reciproca di quanti partecipano all'Eucaristia, al punto da diventare tra loro un corpo solo, come unico è il pane che si spezza e si distribuisce. Siamo comunità, nutriti dal corpo e dal sangue di Cristo. La comunione al corpo di Cristo è segno efficace di unità, di comunione, di condivisione. Non si può partecipare all'Eucaristia senza impegnarsi in una fraternità vicendevole, che sia sincera. Ma il Signore sa bene che le nostre sole forze umane non bastano per questo. Anzi, sa che tra i suoi discepoli ci sarà sempre la tentazione della rivalità, dell'invidia, del pregiudizio, della divisione... Tutti conosciamo queste cose. Anche per questo ci ha lasciato il Sacramento della sua Presenza reale, concreta e permanente, così che, rimanendo uniti a Lui, noi possiamo ricevere sempre il dono dell'amore fraterno. «Rimanete nel mio amore» (Gv 15,9), ha detto Gesù; ed è possibile grazie all'Eucaristia. Rimanere nell'amicizia, nell'amore.

Questo duplice frutto dell'Eucaristia: il primo, l'unione con Cristo e il secondo, la comunione tra quanti si nutrono di Lui, genera e rinnova continuamente la comunità cristiana. È la Chiesa che fa l'Eucaristia, ma è più fondamentale che *l'Eucaristia fa la Chiesa*, e le permette di *essere la sua missione*, prima ancora di compierla. Questo è il mistero della comunione, dell'Eucaristia: ricevere Gesù perché ci trasformi da dentro e ricevere Gesù perché faccia di noi l'unità e non la divisione. La Vergine Santa ci aiuti ad accogliere sempre con stupore e gratitudine il grande dono che Gesù ci ha fatto lasciandoci il Sacramento del suo Corpo e del suo Sangue.

EMERGENZA ALLUVIONE

DONAZIONI IN DENARO:

Iban: IT32L053870240000002011697 intestato ad "Arcidiocesi di Bologna",
causale: Emergenza alluvione in Emilia Romagna

Sono sospese le raccolte di generi alimentari e abbigliamento.

È possibile segnalare la propria disponibilità per aiutare le persone alluvionate con il form predisposto dal comune di Budrio



PROGRAMMA
In caso di maltempo
la giornata verrà dirottata a Vedrana

Ore 10.30 Messa in chiesa a Vedrana
A seguire
Pranzo in oratorio ... ciascuno porta il suo
TAGLIO DELLA TORTA DI FINE CATECHISMO

Festa di fine catechismo

Domenica 11 giugno a Cento

MARTEDI' 13 GIUGNO

Ore 21

Riunione del Consiglio Pastorale a PRUNARO



LUNEDI' 12 - VENERDI' 16 GIUGNO

LUNEDI' 19 - VENERDI' 23 GIUGNO

Anche quest'anno siamo arrivati alla vigilia di ESTATE RAGAZZI!!!



Quest'anno viene confermata l'impostazione data ad ER dopo la pandemia: l'anno scorso abbiamo gustato la novità più importante, e storica: le nostre comunità di Vedrana, Cento e Prunaro vivono Estate Ragazzi come **un'unica comunità**.

Quindi: non due ER parallele, come avveniva prima del Covid, bensì un unico gruppo!

Un unico gruppo di Coordinatori, un unico gruppo di animatori, un unico gruppo di bambini e ragazzi!

In questi concitati giorni di preparazione abbiamo sperimentato quando sia vero che **l'UNIONE FA LA FORZA**: le sfide di questo nostro tempo (il post covid, la preoccupazione dovuta dalla guerra, le fatiche causate dalla recente alluvione) non possono che essere vissute **ASSIEME**, mettendo in comune e condividendo le risorse, i doni e le potenzialità.

Tutto ciò si traduce in un **GRANDE LAVORO DI SQUADRA**: tutti si sono messi in gioco, indipendentemente dal "campanile" attorno al quale si è nati, mettendo in comune risorse umane, logistiche e pratiche.

Anche quest'anno siamo stati aiutati da **molti benefattori**: alcune aziende della zona industriale di Cento hanno contribuito in modo sostanziale ad alcune spese che sono state affrontate con lo scopo di rendere accogliente e sicuro l'ambiente che i bambini e i ragazzi frequenteranno nelle prossime due settimane.

Iniziamo questa nuova avventura con tanto entusiasmo e con la sensazione condivisa di "fare qualcosa di nuovo" ...

Affidiamo alla Provvidenza e alla preghiera di ciascuno queste giornate: possano essere per i nostri giovani giorni belli, lieti e sereni.